

ZAIA TAGLIA I MINUTI DI ASSISTENZA OSPEDALIERA PER RISPARMIARE SULLA SALUTE DEI CITTADINI VENETI: D'ORA IN POI POTRÀ ESSERE ANCORA GARANTITA LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA?

Publicata oggi, 23 maggio 2014, la delibera regionale 610 "La definizione dei valori di riferimento per il personale di assistenza del comparto dedicato alle aree di degenza ospedaliera". Lo scopo è stato quello di individuare dotazioni standard, per attività omogenee, per il territorio del Veneto.

Il sistema/metodo ha tenuto conto di numeri e non di assistenza legata al diritto alla salute e alla complessità e intensità assistenziale in rapporto ai bisogni del paziente.

RIMANGONO SENZA RISPOSTA LE SEGUENTI DOMANDE:

- 1.** quale sarà la qualità dell'assistenza che potrà essere offerta all'utenza?
- 2.** quale potrà essere il livello di appropriatezza?
- 3.** quando il livello di qualità assistenziale potrà essere ritenuto adeguato e garantito?
- 4.** quali saranno le ricadute sul personale interessato?
- 5.** come verranno valutate le variabili organizzative necessarie per giustificare la necessità di maggior personale?

RITENIAMO che il metodo utilizzato sia totalmente scollegato dalle schede ospedaliere recentemente approvate e non tenga conto di recenti studi nazionali e internazionali sull'argomento.

ESPRIMIAMO la nostra contrarietà ad un modello che potrebbe mettere in discussione la qualità dell'assistenza presente oggi in Veneto; da nostre valutazioni, infatti, si profilano preoccupanti riduzioni di personale, nelle aree di degenza ospedaliera, con pesanti ricadute sulla tenuta dei servizi pubblici di qualità.

RIBADIAMO che le attuali dotazioni organiche sono insufficienti, ad esempio rispetto ai carichi di lavoro, all'esigibilità delle ferie, alle prestazioni aggiuntive che sempre più spesso vengono chieste al personale sanitario.

INSOMMA ANCORA UNA VOLTA SI METTE AL CENTRO SOLO LA VOLONTÀ DI RISPARMIARE, CON TAGLI LINEARI ALLA QUANTITÀ E QUALITÀ DEI SERVIZI

invece di investire rilanciandone l'efficienza, per rispondere meglio e subito ai bisogni dei cittadini.

Si stanno investendo ingenti risorse sulle prestazioni serali e festive di alcune specialità, senza avere il quadro complessivo dell'abbattimento delle liste d'attesa (motivo per cui erano stati avviati questi servizi), del grado di soddisfazione dell'utenza, né di quanto tutto questo pesi nelle tasche dei cittadini.

**FUNZIONE
PUBBLICA**

**CGIL
VENETO**